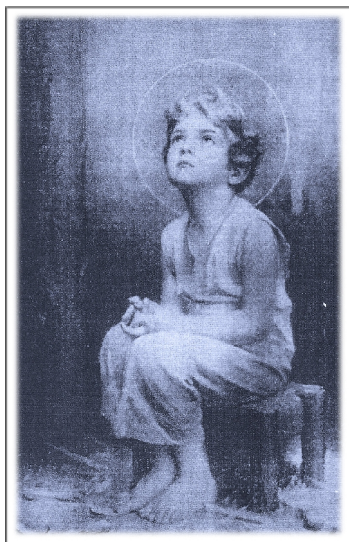


Famiglia dell' Ave Maria

Proprietà "Famiglia dell' Ave Maria" - Via Nuvoloni 30, 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Stampato in proprio
Reg. Stampa n. 3 Trib. Imperia - Direttore Responsabile: Can. Don Matteo Sorasio - Anno L - **N. 4 / DICEMBRE 2016**

« In questi giorni natalizi ci viene posto dinanzi il **Bambino Gesù**.



La devozione a Gesù Bambino è molto diffusa. Tanti Santi e Sante l'hanno coltivata nella loro preghiera quotidiana, e hanno desiderato modellare la loro vita su quella di Gesù Bambino.

Per crescere nella fede avremmo bisogno di contemplare più spesso Gesù Bambino.

Certo, non conosciamo nulla di questo suo periodo (...) ma possiamo imparare molto da Lui se guardiamo alla vita dei bambini.

Scopriamo, anzitutto, che i bambini vogliono la nostra attenzione. Loro devono stare al centro.

Perché? Perché sono orgogliosi? No! Perché hanno bisogno di sentirsi protetti.

È necessario anche per noi porre al centro della nostra vita Gesù e sapere, anche se può sembrare paradossale, che abbiamo la responsabilità di **proteggerlo**. Vuole stare tra le nostre braccia, desidera essere accudito e poter fissare il suo sguardo nel nostro.

Inoltre, **far sorridere** Gesù Bambino per dimostrargli il nostro amore e la nostra gioia perché Lui è in mezzo a noi. Il suo sorriso è segno dell'amore che ci dà certezza di essere amati.

I bambini, infine, amano giocare. **Far giocare** un bambino, però, significa abbandonare la nostra logica per entrare nella sua. Se vogliamo che si diverta è necessario capire cosa piace a lui, e non essere egoisti e fargli fare le cose che piacciono a noi.

Davanti a Gesù siamo chiamati ad abbandonare la nostra pretesa di autonomia per accogliere invece la vera forma di libertà, che consiste nel conoscere chi abbiamo dinanzi e **servirlo**. Lui, bambino, è il Figlio di Dio che viene a salvarci. È venuto tra di noi per mostrarci il volto del Padre ricco di amore e di misericordia. Stringiamo, dunque, tra le nostre braccia il Bambino Gesù, mettiamoci al suo servizio: Lui è fonte di amore e di serenità.

E sarà una bella cosa, oggi, quando torniamo a casa, andare vicino al presepe e baciare il Bambino Gesù e dire: *"Gesù, io voglio essere umile come te, umile come Dio"*, e chiedergli questa grazia. »

Francesco

dall'Udienza Generale del 30 dicembre 2015



L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Chiediamo l'intercessione della Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro

che appartengono alla "Famiglia dell' Ave Maria" a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.

CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE: VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)

Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell' Ave Maria, può inviare un'offerta:

> sul c/c bancario **IT8720301503200000003437408**
intestato a "Famiglia dell' Ave Maria - Fondazione di Culto"
oppure

> sul conto corrente postale **10362184**
intestato a "Famiglia dell' Ave Maria - Ente Morale"

indicando come causale:

"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"

PER RICONOSCENZA VERSO GLI OFFERENTI, OGNI PRIMO SABATO DEL MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA SECONDO LE LORO INTENZIONI

"A QUANTI LO HANNO ACCOLTO, HA DATO IL POTERE DI DIVENTARE FIGLI DI DIO"

Dio si è fatto Figlio, perché anche noi potessimo chiamare Dio con il nome di Padre.

E questo è l'augurio che desidero farvi in questo Santo Natale: saper riconoscere che Gesù è la luce del mondo.

Quella luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo.

Possa la luce del vero Natale illuminare sempre le nostre vite e guidarci alla salvezza.

Don Matteo

RIFLESSIONI SUL NATALE

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

È Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

Santa Teresa di Calcutta

NATALE IN CASA CARINI

dal diario di Maddalena Carini



«Per Natale grande festa per tutti. La sera della vigilia, dal giardino tutti in cordata si portava il ceppo fino al camino del tinello, dove si accendeva il fuoco.

Si preparava la culla perché la Madonna potesse far riposare Gesù tra i nostri lenzuolini di lino.

Si lucidavano bene le scarpe e le sistemavamo davanti al camino, sul tavolo, in ordine: prima quelle del nonno, poi quelle del papà e della mamma, poi le nostre, poi quelle del personale di servizio.

Il giorno di Natale mettevamo le letterine sotto il piatto del papà e della mamma. Noi trovavamo tutti un'immaginetta col nostro nome. Era Mons. Fasani che le preparava. A me, invece del mio nome, una volta c'era scritto "Margherita". Io ho sofferto perché pensavo che Gesù non sapeva più il mio nome e l'aveva cancellato dal Paradiso.

Di notte il papà mi svegliava perché la trombetta da lontano annunciava che arrivava Gesù Bambino. Più si avvicinava e più provavo gioia»

*A tutti gli amici della "Famiglia dell'Ave Maria"
affettuosi auguri di un Santo Natale*

GLI AUGURI SCOMODI DI NATALE

di don Tonino Bello

Non obbedirei al mio dovere di Vescovo, se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non posso, infatti, sopportare l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla "routine" di calendario. Mi lusinga, addirittura, l'ipotesi che qualcuno li possa respingere al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali. E vi conceda la forza di inventarvi un'esistenza carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la carriera diventa idolo della vostra vita; il sorpasso, progetto dei vostri giorni; la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla ove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che lo sterco degli uomini o il bidone della spazzatura o l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunziano la pace portino guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano i popoli allo sterminio per fame.

I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce", dovete partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili. Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano. Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge" e scrutando l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E poi vi ispirino un desiderio profondo di vivere poveri: che poi è l'unico modo per morire ricchi.

Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

INCONTRO DI APERTURA DELL'ANNO SOCIALE

Bereguardo, 9 ottobre 2016

Domenica 9 Ottobre, nei luoghi della nascita della Serva di Dio Maddalena Carini, si sono incontrati tanti amici della "Famiglia dell'Ave Maria" per celebrare insieme l'inizio di un nuovo anno di attività dell'Opera.

Alle 15, nella chiesa della Frazione Zelata di Bereguardo, è stato recitato e meditato il S. Rosario con la guida del Parroco, don Angelo Curti; alle 16, presso la vicina Cascina Morona, dove Maddalena è nata e ha trascorso la vita fino all'età adulta, è stata celebrata la S. Messa.

La liturgia di quella Domenica, incentrata sul tema della "fede come dono di Cristo che porta alla salvezza", ha coinvolto i presenti nella partecipazione viva all'Eucaristia, grazie anche alle illuminate parole di don Angelo il quale, nel corso dell'omelia, commentando il Vangelo di Luca (17, 11-19) sui dieci lebbrosi salvati da Gesù, ha sottolineato quanto sia importante, per ogni cristiano, non solo seguire gli insegnamenti e i comandi del Signore, ma saperne soprattutto riconoscere l'infinita misericordia rendendogli grazie. Il gesto di uno solo dei dieci lebbrosi, il Samaritano, l'unico straniero del gruppo che sia ritornato sui suoi passi per lodare il gesto salvifico del Signore e prostrarsi ai suoi piedi, ha dimostrato l'importanza del sapersi fidare totalmente di Gesù: egli è stato guarito grazie alla sua fede! E pure gli altri nove lebbrosi, ubbidienti ai comandi del Signore, anche se incapaci di esprimere la riconoscenza per la guarigione ricevuta, sono stati "salvati".

Don Angelo concludeva il suo commento al Vangelo sottolineando che la Misericordia di Gesù, verso coloro che, come il lebbroso Samaritano, non possiedono altro se non la propria povertà e il proprio peccato, oltre ad essere fonte di salvezza per i singoli credenti, genera anche reintegrazione nella Comunità del popolo di Dio: l'esempio offerto dai "riscattati" e dai "salvati" diventa "azione di grazie" al Padre da parte di tutti per mezzo di Cristo.

La S. Messa ha davvero rappresentato per i presenti un'importante occasione per rivedere il proprio atteggiamento di fede, in particolare secondo la visione spirituale della "Famiglia dell'Ave Maria" che, alla sequela della Vergine Immacolata, vuole essere riconoscente a Dio e rendergli grazie per il dono della fede, la sola capace di "guarire" e "salvare".

Un gioioso momento di convivialità ha infine permesso al folto gruppo di amici di scambiarsi saluti e voti augurali per un proficuo nuovo anno di preghiera e di impegno nella "Famiglia dell'Ave Maria", sull'esempio oblativo di Maddalena, generosamente continuato da Don Vittorio.

Santino



SANTI SPIRITUALI ESERCIZI PER SACERDOTI

Sanremo, 13-18 novembre 2016

Dopo alcuni anni di fermo, quest'anno sono stati di nuovo proposti gli Esercizi Spirituali per sacerdoti organizzati presso l'Hotel Villa Maria dalla Presidente della Famiglia dell'Ave Maria, coadiuvata dall'animatore don Giuseppe Puglisi, sacerdote di Sanremo.

Vi hanno partecipato 35 sacerdoti provenienti da diverse diocesi d'Italia e 2 seminaristi, Antonio e Valerio, della diocesi di Ventimiglia-Sanremo, che si preparavano all'Ordinazione Diaconale del 3 dicembre nella cattedrale di Ventimiglia.



Da subito si è creato un bel clima di raccoglimento e preghiera che unito alle belle e stimolanti meditazioni del predicatore Mons. Luciano Pacomio, vescovo della diocesi di Mondovì, hanno fatto sì che ognuno dei partecipanti potesse arricchirsi in volontà e impegno per una miglior vita cristiana e sacerdotale.

Il tema proposto è stato: "Vita di misericordia ed esperienza di felicità possibile", analizzando nel Vangelo di Matteo le parole e le scelte di Gesù. Le nove meditazioni più le cinque omelie della Santa Messa quotidiana sono state un continuo invito ad entrare in noi stessi per cambiare, per rinnovarci, per riscoprire il nostro tu facendo leva sull'umiltà vista e interpretata come perla preziosa della fede che spera e che ama. Un invito ad essere preti che, in pace con se stessi, sanno vivere l'amicizia e la fraternità, offrendo anche il proprio soffrire come vertice della vocazione.

Nei momenti di pausa ho potuto sentire le voci di alcuni sacerdoti raccontare la loro pluriennale esperienza, chi 10 e chi 20, facendone i confronti con gli anni passati... Per me è stata la prima volta in assoluto a Sanremo e devo dire che, per l'ambiente e l'organizzazione, sono stati ben pensati e strutturati. Molto bello, ad esempio, il momento di preghiera del pomeriggio con: esposizione del SS. Sacramento, adorazione, recita del rosario meditato, vesperi e benedizione eucaristica. Come anche la Via Crucis all'aperto, su a Boscobello!

Sono stati, a mio avviso, non solo una bella "occasione", ma un ulteriore momento di grazia a conclusione dell'Anno Giubilare Straordinario della Misericordia.

E come dimostra anche la foto di gruppo, posso dire che i partecipanti sono stati soddisfatti nelle loro "aspettative".

Ecco, allora, nascere spontaneo e sincero un ringraziamento a tutti coloro che visibilmente o nel nascondimento hanno collaborato per la buona riuscita di quello che, possiamo definire, essere stato un momento di Chiesa in crescita e in cammino. Grazie!

Don Osvaldo

VITA DI FAMIGLIA

PROSSIMI APPUNTAMENTI

19° anniversario della morte di Maddalena Carini - giovedì 26 gennaio 2017 verrà celebrata a Sanremo una S. Messa in suffragio. Invitiamo coloro che non potranno essere presenti a unirsi in preghiera nel ricordo della nostra Fondatrice

100° anniversario della nascita di Maddalena Carini - mercoledì 1 marzo 2017 a Sanremo si celebrerà una S. Messa per il centenario della nascita della nostra Fondatrice. Si invitano tutti i gruppi della "Famiglia dell'Ave Maria" a dedicare l'incontro di marzo al ricordo della sua vita e del suo apostolato.

Esercizi Spirituali per laici - dal 22 al 26 marzo 2017 presso l'hotel Villa Maria di Sanremo.
PREDICATORE: padre Carlo Lanza, gesuita - TEMA: "Laici responsabili nella missione della Chiesa"

Pellegrinaggio a Lourdes - dall'1 al 6 giugno 2017 la Famiglia dell'Ave Maria si unirà al pellegrinaggio organizzato dall'Associazione Santa Maria di Torino.

Per informazioni contattare la segreteria dell'Associazione Santa Maria (tel. 011-882071). Gli appartenenti alla Famiglia dell'Ave Maria possono contattare la sig.ra Gianrina Pavignano Turco, responsabile del gruppo torinese (tel. 011-357288).

INCONTRI DEI GRUPPI

CALENDARIO 2016/2017

SANREMO

Cappella di Villa Maria, corso Nuvoloni 30:

- tutti i giorni alle 17.00 recita del Rosario e dei Vespri
 - ogni ultimo mercoledì del mese alle 17.00 gruppo di preghiera
- Ogni venerdì alle 15.00 Via Crucis a Boscobello, c.so Inglesi 374.

VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Ogni sabato, nella cappella privata della casa, alle 16.30 recita del Rosario e alle 17.00 S. Messa prefestiva.

Tutti i giovedì alle 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

CASERTA

Il gruppo si incontra il giorno 11 di ogni mese alle ore 17.30 presso l'Istituto Salesiano, via Don Bosco 34.

FOSSANO

Gli incontri si tengono il giorno 11* di ogni mese da ottobre a maggio nella Chiesa delle Monache Cistercensi Benedettine, via dell'Annunziata 13. Dalle 16.00 alle 18.30 Adorazione, Rosario, S. Messa, Vespri.

*Quando cade nel fine settimana viene posticipato a lunedì

MESSINA

Il primo giovedì del mese alle 16.00 il gruppo si incontra per la recita del Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti.

Inoltre tutti i giovedì, nella stessa chiesa e alla stessa ora, si prega per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

MORTARA

Il gruppo si incontra nella Basilica di S. Lorenzo ogni seconda domenica del mese da novembre ad aprile. Alle 17.00 recita del Rosario, Vespri e Benedizione Eucaristica; alle 18.00 S. Messa.

ROMA

Ogni primo martedì del mese, da ottobre a giugno, alle 16.30 il gruppo si incontra per l'Adorazione e la celebrazione della Santa Messa presso l'Istituto delle suore francescane Figlie della Misericordia, in via di Porta Maggiore 38.

TORINO

Il gruppo si incontra il primo sabato del mese* da ottobre a aprile nella Basilica del Corpus Domini**, via Palazzo di Città.

Alle 15.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del Rosario; a seguire la S. Messa prefestiva.

Sono sempre disponibili alcuni sacerdoti per le confessioni.

*in gennaio il secondo

**l'incontro di febbraio si tiene nella chiesa di S. Lorenzo, p.zza Castello

VERCELLI

Ogni primo sabato del mese, da ottobre a giugno, il gruppo si incontra presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Laviny 40.

Alle 16.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del Rosario; segue alle 17.00 la S. Messa prefestiva.

VIGEVANO

Il gruppo si riunisce presso l'Ospedale Civile, corso Milano 19, ogni ultimo giovedì del mese da ottobre a maggio alle ore 17.00 per il Rosario, la S. Messa e un momento di formazione.

Inoltre mercoledì 1 marzo 2017 alle 17.00 verrà celebrata una S. Messa in suffragio di Maddalena Carini nella ricorrenza del 100° anniversario della sua nascita.

Gli incontri proseguono anche nei mesi estivi alle ore 18.00, sempre l'ultimo giovedì del mese, con una S. Messa in suffragio della nostra Fondatrice.

FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale o al referente locale. Di seguito tutti i contatti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - referente: Margherita Marocco - tel. 0184 531422

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - referente: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Caserta - referente: Pasquale Mercaldo - tel. 0823 459955 - 340 8319055

Fossano - referente: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Messina - referente: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Mortara - referente: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Roma - referente: Maria D'Angelo - tel. 06 64560654 - 333 2200557

Torino - referente: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Vercelli - referente: Carla Michelone - tel. 0161 49358

Vigevano - referente: Giuliana Toso - tel. 339 3664700